

MASSICCO DELL'ADAMELLO

VAL SALARNO – CORNI DI BOS

ANTICIMA OVEST 2.600 M.S.L.M.

PARETE NORD/EST

VIA SPERANDO IN UN SI'

Zona montuosa:	Alpi Retiche
Località di partenza:	Loc. Fabrezza, Saviore dell'Adamello (BS)
Quota partenza:	1.458 m.s.l.m. 2.070 m.s.l.m. lago Salarno (diga) 2.400 m.s.l.m. circa la quota di partenza della via + 230 m. sviluppo la via
Quota di arrivo:	2.600 m.s.l.m.
Ore di salita:	1,30 h. fino al lago Salarno (diga) 1,30 h. per l'attacco
Ore di discesa:	1h. alla base, dalla cima scendere a destra viso a valle seguendo dei prati e dei facili canali fino ad arrivare ad una cengia prima di un salto dove è allestita una calata con cordone su spuntone e chiodo 2h. rientro in Loc. Fabrezza
Roccia:	Tonalite (granito)
Difficoltà:	VI
Esposizione:	Nord/Est
Chiodatori:	Canobbio F., Bigli E.
Protezioni:	Chiodi e cordini

Eventuali pericoli:
Soliti da arrampicata.

Presenza di acqua:
Appena dopo il lago Salarno (diga) c'è una fonte sul sentiero che porta al Rif. Prudenzini.

Materiale necessario oltre al tradizionale:
N.E.A., serie completa di friend + micro friend, martello e chiodi. Corde da 60 m.

Caratteristiche dell'arrampicata:

Descrizione generale

Itinerario d'arrampicata aperto dal basso con il solo utilizzo di chiodi e friend da Federico Canobbio e Elena Bigli nell'agosto 2023. La via parte a destra di "*Censimento dei camosci*" su una bellissima placca compatta granitica. Alla base c'è una targhetta col nome della via.

Via in stile alpinistico, richiede buona abilità nell'utilizzo di friend e martello. La via si sviluppa su placche e fessure divertenti sempre su ottima roccia. Attenzione ai diedri e diedri/camino che spesso hanno materiale appoggiato.

Attacco, descrizione della via

Si arriva in auto al paese di Saviore dell'Adamello e da qui, seguendo le indicazioni per Rif. Prudenzini e Fabrezza, per una strada asfaltata si arriva alla località Fabrezza dove si parcheggia. Da qui a piedi per comodo sentiero carrabile fino ad arrivare al lago Salarno (diga - 1,30 h.). Da qui attraversare la diga e costeggiare il lago su piccolo sentiero su muretti fino ad arrivare ai ghiaioni che si trovano tutti a sinistra e si risalgono fino ad arrivare alla base della parete (1,30 h.). Alla base della via c'è una targhetta che ne determina la partenza in una bellissima placca apparentemente liscia ma poi guardando bene si vedono molte fessurine e tacchettine. Non seguire la evidente fessura che va a sinistra ma andare dritti.

Itinerario

1° tiro: alla base della via è presente una placchetta con il nome della via. Attaccare la via in placca puntando alla fessura più alta che va sempre verso sx dove si trova un chiodo. Continuare in placca per risalti fino ad arrivare sotto uno strapiombino che si costeggia verso dx fino a raggiungere lo spigolo della placca e appena si vede un comodo terrazzino si sosta (2 chiodi) 40 m., V+, 3 chiodi;

2° tiro: aggirare lo spigolo a sx (non andare nel diedro dritto) fino a entrare in bel diedro, risalirlo facilmente finché si divide in due, da qui con passo delicato stare nel diedro di destra, attraversarlo e puntare allo spigolo di destra, attraversarlo diagonalmente fino a riprendere il diedro che sale da dx fino ad arrivare in sosta nel diedro (2 chiodi) 40 m., V, 3 chiodi;

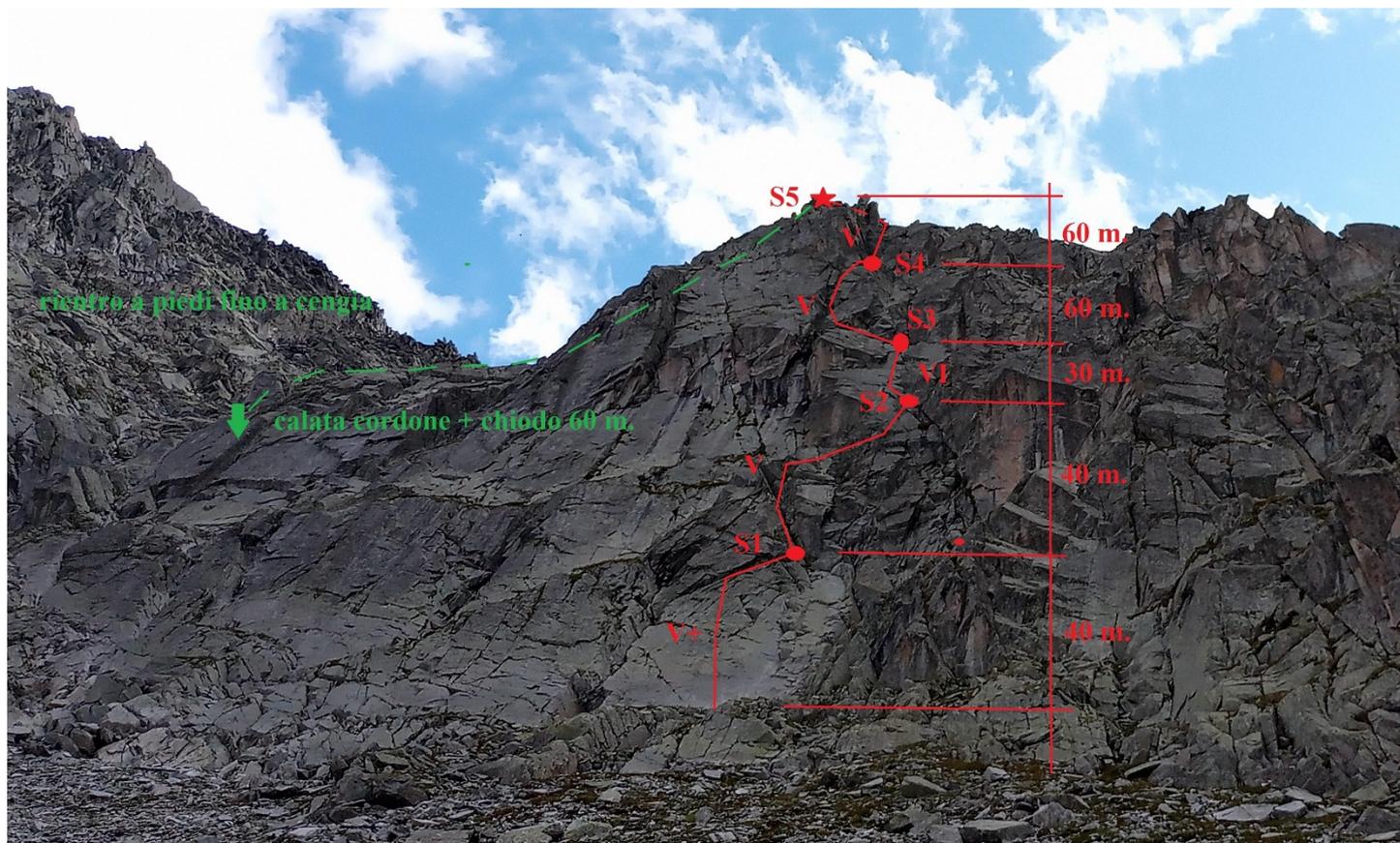
3° tiro: salire dritti puntando alla evidente fessura incredibilmente estetica, che si vede dalla base, salirla interamente, qui possibile integrare con friend, fino alla sosta (2 chiodi) 30 m., VI, 2 chiodi;

4° tiro: Attraversare a sx con passo delicato su placca e seguire le lame che portano a sx verso lo spigolo che si aggira fino ad entrare in un diedro/camino che si risale interamente fino ad una cengia comoda su cui si sosta. (2 chiodi) 60 m., V, 2 chiodi;

5° tiro: Salire dritti nel diedro cercando il facile fino ad arrivare ad una bellissima fessura che si sale fino ad arrivare sullo spigolo che si risale fino alla cima (sosta su spuntone) 60 m., V, 2 chiodi e 1 cordone.

Discesa

Dalla cima cercare la discesa che porta a dei pratoni a destra della parete viso a valle, scendere puntando a destra, entrare in un colatoio che si scende facilmente (attenzione a detriti), fino ad arrivare su una cengia dove è allestita una calata con cordone su spuntone e 1 chiodo (1 h.). Nella relazione della via "Censimento di camosci" è indicata una calata di 30 m. su spuntone con maglia rapida che non ho trovato e dalla cengia un'altra calata da 60 m. che non ho anch'essa trovata ma possibile che non le ho viste.



Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione ed immagine tracciato, Archivio Canobbio F. per gentile concessione.